

Lettera dell'Arcivescovo al Cardinale Michele Giordane in occasione dell'ottantesimo genetliaco

«Testimone di Cristo sacerdote»

+ Crescenzo Card. Sepe

Cara Eminenza,
in occasione del Suo ottantesimo genetliaco, la Chiesa di Napoli si stringe intorno a Lei, rendendo grazie al Signore per aver avuto in dono la Sua persona, la Sua guida pastorale, il Suo magistero. Restano vivi, nella mente e nel cuore dei presbiteri, dei religiosi e delle religiose, dei tanti laici impegnati nella nostra amata Arcidiocesi, i Suoi insegnamenti e le Sue direttive, volti a rendere sempre più incisiva ed efficace l'opera di evangelizzazione.

Come Lei ben sa, avremmo voluto celebrare in comunione con Lei, alla mensa del Signore, questa importante tappa della Sua vita. Mi sono anche permesso di insistere non poco, parlando con Vostra Eminenza e rappresentandoLe il gioioso desiderio mio personale e di tutta l'Arcidiocesi di voler condividere, in letizia, la Sua festa. Ma Lei mi ha fatto presente di non poter, purtroppo, aderire a tale aspettativa, perché in quei giorni dovrà attendere ad alcuni impegni personali.

Ce ne dispiace molto. Avvertiamo, tuttavia, il bisogno di celebrare l'anniversario della Sua nascita, dopo i circa venti anni del Suo episcopato sulla Cattedra di Sant'Aspreno, ricordando la Sua costante e instancabile azione missionaria che ha visto crescere una Chiesa innamorata di Cristo, impegnata nella comunità territoriale, aperta all'ascolto, sensibile alle aspettative del popolo di Dio, attenta alle

problematiche sociali che accompagnano e spesso rendono difficile e precaria la vita dell'uomo.

I Suoi scritti sono testimonianza di un particolare indirizzo pastorale che ha caratterizzato e guidato la vita delle parrocchie, delle comunità religiose e del laicato organizzato, per incarnare la Parola di Dio nella realtà sociale, attraverso un costante rapporto con le varie componenti del territorio, per conoscerne sensibilità, problemi e aspettative, realizzando così l'opera di evangelizzazione, sempre mirata all'uomo nella sua duplice dimensione, spirituale e materiale.

Proprio questa impostazione riporta in tutti il ricordo, vivo e gradito, della Sua paterna e sacerdotale premura per la famiglia e per i giovani, che sono stati due riferimenti fondamentali dell'impegno ecclesiale nell'ambito delle comunità parrocchiali ma, soprattutto, preoccupazione costante del Suo episcopato, intensamente vissuto nell'Arcidiocesi e nella città metropolitana di Napoli, da Lei amate con la tenerezza di un padre che ha saputo dare un'attenzione particolare a chi si dimostra più fragile e bisognoso di comprensione, di sostegno e di incoraggiamento.

Le siamo veramente grati, cara Eminenza, per l'impegno profuso, per lo zelo sacerdotale ed episcopale, per l'amore che ha riservato all'Arcidiocesi. Ci uniamo in preghiera perché il Signore Le faccia dono della sua protezione e delle sue grazie, affinché Lei, con la Sua vita, possa sempre essere testimone di Cristo sacerdote, in adesione alla volontà divina, nella fedeltà al Vangelo e in obbedienza al Santo Padre.

Ad multos annos!

Napoli, 8 Settembre 2010

Natività B.V. Maria

+ Crescenzo Card. Sepe
Arcivescovo Metropolita di Napoli